

A oltre 3 mesi si cercano gli «ignoti» I CC hanno consegnato alla magistratura un altro voluminoso fascicolo

Dopo il governo tutta la verità sugli attentati?

Le affermazioni (non smentite) di Panorama: «i nomi dei responsabili celati fino al quadripartito» — Anche per l'accusa Valpreda non può essere l'organizzatore degli atti terroristici — Merlino e Mander avrebbero deposto le bombe a Roma — Ordine di comparizione per Lorenzon

Ora che la formazione del nuovo governo sembra imminente si saprà la verità sulle bombe di Roma e Milano? La domanda non è poi tanto campata in aria, anzi ricalca quanto scrisse «Panorama» oltre un mese fa: «gli attentati sono di destra i responsabili sono stati individuati adesso non vengono rivelati a non per non turbare le trattative del quadripartito». E nessuno ha smentito il settimanale di Mondadori, così come non famosa affermazione lanciata da un deputato della sinistra DC. Ecco un'analisi della situazione del suo partito e delle bombe sono di destra».

Intanto l'inchiesta sembra sonnecchiare si trascina avanti stancamente senza che, almeno per quanto si sa, gli inquirenti riescano a raccogliere nuovi elementi a ricostruire la meccanica degli attentati, a individuare i fabbricanti degli ordigni e persino gli esecutori materiali degli attentati. E questa non è un'impressione ma un fatto lo si ricava tra l'altro dai mandati di cattura che il giudice Cudillo ha spedito contro Valpreda e gli altri (e che, cosa davvero strabiliante non sono ancora stati notificati agli imputati né ai difensori nonostante che tutti i giornali ne abbiano abbondantemente parlato).

Dunque da questi mandati di cattura (in se e per se si tratta soltanto di un fatto tecnico, della trasformazione da «ordini» in «mandati») viene fuori che gli inquirenti sono ancora fermi alla testimonianza di Rolando e ai discorsi incendiari che si tenevano nel circolo «22 marzo». E viene anche fuori la dizione «in concorso con ignoti» ciò vuol dire che crolla una buona volta l'assurda tesi secondo cui Valpreda da solo avrebbe fatto tutto, organizzato gli attentati, fabbricato gli ordigni, deposto le bombe, finanziato il gruppo e così via. Ed è anche una ammissione esplicita che ancora la verità è lontana, che pur se si vuole sostenere la tesi della colpevolezza di Valpreda e dei suoi, resta la desolante realtà che una parte dei responsabili (per non parlare poi dei mandati) è sfuggita e sfugge tranquillamente.

Questo pone un'altra domanda. Possibile che se i terroristi sono veramente quelli di via del Gonario Vecchio, in oltre tre mesi scandando minuziosamente intorno alla vita di ciascun personaggio, gli investigatori non sono riusciti a far venire fuori i legami con gli altri, con i fabbricanti di bombe con i mandati, con i complici? Possibile insomma che non siano riusciti ad andare al di là di questo figura?

Tornando comunque ai mandati di cattura gli elementi ritenuti validi dal giudice nel circolo, secondo Merlino si fosse parlato prima del 12 dicembre della possibilità di compiere attentati in occasione di qualunque riguardo il «deposito» di esplosivi, e il fatto che Valpreda abbia indicato alla polizia il luogo dove Della Giustizia era nascosto i detonatori (e il giorno scrive che questo sembra davvero scarso come in dizione), il fatto poi che Valpreda abbia detto di aver consegnato i detonatori a Rolando e la deposizione dello stesso fascista passi per il confronto ma non si capisce quali elementi d'accusa possano essere indicati nella deposizione di Rolando (e l'analisi tra gli ordigni di Roma e Milano e la cronologia tra gli attentati e il fatto che Valpreda si è trattato di una sola organizzazione, ma non che gli accusati siano gli organizzatori), e le dichiarazioni di Rolando e Spando il primo e l'ex super teste, il quale si è detto più volte convinto dell'innocenza degli imputati ha anche sostenuto che Rolando e Spando sono stati ad alcuni di loro, il secondo è quell'ufficiale secondo cui Valpreda era un «esperto» di esplosivi e che frequentava il circolo in un corso di pionieri nell'esercito, il terzo, infine è il giovane che ha abitato per un certo tempo con Valpreda nella baracca di Pratorotondo e non si conosce nulla delle sue dichiarazioni.

Sembra tuttavia che Spando abbia raccontato che Ivan Della Sava prima di partire per il Belgio gli abbia proposto di compiere un attentato alla fiera FIAT di viale Manzoni aggiungendo anche che avrebbe dovuto soltanto deporre la bomba in quanto l'ordigno era già innescato.

Secondo alcune indiscrezioni trapelate nei negli ambienti giudiziari il quadro dell'accusa dovrebbe essere più o meno il seguente: Valpreda autore dell'attentato alla Banca dell'Agricoltura Merlino ha deposto l'ordigno alla Banca del Lavoro Mander ha sistemato le due bombe al Museo Ignoto uno sconosciuto infine ha sistemato la cassetta esplosiva alla Commerciale di Milano Garimelli Bagnoli o Borgese sarebbero secondo l'inchiesta autori di altri attentati (i quali sarebbero stati) in particolare sui libri di viale Manzoni.

Nuovo rapporto per il droga-boat

Accusati in due per spaccio d'hashish I presunti responsabili non sono stati rintracciati - La caccia alle altre fumerie - Interrogato in carcere il gestore del galleggiante

IL BOSS DEI BOSS



Nuovo rapporto alla magistratura per il «droga boat» ieri mattina i carabinieri della tenenza di viale Mazzini ed esattore l'irruzione nel bar come sul Tevere hanno con segnato nelle mani dei giudici inquirenti dott. Marone un voluminoso fascicolo con le risultanze complete a quel che si dice della loro inchiesta. Sinora è stato possibile sapere ben poco sembra che i militari abbiano fatto i nomi di due persone indicate come «spacciatrici» della droga ma, dalle loro conclusioni non è certo possibile sapere pure la vera entità del fenomeno. Sino a ieri la realtà era ben diversa da quella dipinta in tante fosche dai giornali bennepensanti e soprattutto di destra atrocemente «scandalo» enorme atrocemente «scandalo» di giovani accaniti «fumarie» di droga altrove con i minori. In verità i militari avevano sequestrato nel locale il «New Spout» appunto tre o quattro grammi di hashish mezzo sigaretta non si capisce bene se di hashish o di marijuana, una sigaretta qualche neppure un grammo di hashish. I tre o quattro grammi di droga non esistono nemmeno più se ne sono andati appunto in fumo, per le perizie richieste dal magistrato. La sigaretta era spenta, in un pattumiera il giovane che la stava fumando aveva avercela gettata alla vista dei militari piombati sul locale dalla strada e dal fiume. La sigaretta non è più servita ad innestare la droga il gestore del barcone, Benedetto Conversi l'unico personaggio della vicenda è stato interrogato in carcere, sostiene che era sua che gli serviva per travasare profumo da un bottiglione all'impianto di erogazione. I ricettari sono stati rubati davvero ed è ovvio che sono serviti, non si sa bene a chi, ad acquistare qualche sostanza in farmacia (la ben nota metedrina, per esempio).

Nel rapporto definitivo, gli investigatori hanno elencato nuovi più precisi dati. In caso negativo bisognerebbe ripetere subito che l'affare è stato volutamente ed in contraddittorio gonfiato da certi ambienti e da certi giornali. Comunque, staremo a vedere attendendo anche che i carabinieri, quali hanno parlato di almeno altre sei «fumerie» per giovani con fermo questa notizia, due o tre particolari, o invece la sigaretta. E' insomma questione di ore.

Ridimensionato o no le parti del «droga boat» appare comunque naturale e giusta l'interesse che il problema stanno dedicando famiglie autorità mediche. Anche il ministro della Sanità, il dottor Giuseppe De Rita, ha sostenuto che «per una più efficace lotta contro l'uso delle sostanze stupefacenti e allo studio di un sistema di controllo dei ricettari di traffico e dei tossicomani sulla base degli indici statistici le cui variazioni dovrebbero fornire informazioni utili alla repressione del fenomeno».

Intanto questa mattina si è riunito l'esecutivo del sindacato nazionale presidi e capi d'istituto (ANCISIM). L'altro ieri, come è noto, il ministro della P.I., Ferrarini, aveva discusso il problema con il provveditore agli studi di Roma, professore di medicina. Si è occupata anche la commissione Sanità ed Igiene del Comune di Roma. Insomma di chiarire se sono dette in materia la realtà e che sinora non sono state prese iniziative in nessun senso il che, naturalmente, è tutto grave perché qualche cosa esiste anche se non vanno come è stato presentato in certi ambienti, esso è combattuto e affrontato con i soliti comunicati stampa.

E torniamo al «droga boat» ieri mattina Benedetto Conversi è stato interrogato in carcere dal giudice, dott. Marone la sua linea difensiva è chiara. Egli nega di aver mai spacciato droga, che il suo barcone fosse diventato una «fumeria» galleggiante nega di aver mai saputo nulla dei ricettari medici falsi.

«22 marzo» con la presenza, all'ora delle esplosioni del ragazzo in piazza Venezia. Intanto si è appreso che il giudice Cudillo ha emesso un mandato di comparizione contro il prof. Guido Lorenzon. All'insegnante di magistrato contestata le accuse di diffamazione e calunnia per aver fatto dichiarazioni gravi e compromettenti sul conto dell'editore neofascista Giovanni Ventura di Treviso. Come è noto, infatti Lorenzon ha sostenuto che l'editore gli aveva fatto alcune confidenze raccontando di aver organizzato gli attentati sui treni e inoltre facendo capire che sapeva molte cose sulle bombe di Roma e Milano. La decisione di Cudillo fa pensare che il magistrato non creda alle rivelazioni dell'insegnante, anche se Lorenzon ha prodotto a suo sostegno alcune registrazioni. In ogni caso spetterà alla magistratura di Treviso portare avanti l'eventuale procedimento contro Lorenzon.

Ora comunque non resta che attendere le reazioni della folla di Valpreda e degli altri imputati. Ma nella sostanza chi si attendeva dalla lettura dei mandati di cattura qualche chiarimento sulla linea dell'accusa e soprattutto sugli elementi probanti raccolti in questi mesi dagli inquirenti è certo rimasto deluso. Non ci vuol molto a capire perché basta ripensare a tutte le domande che il nostro e altri giornali hanno posto qualche giorno dopo la strage. Bene sono ancora lì, tutte valide, tutte senza risposta.

«Chi non vuole bambini fa una gita alle Hawaii»
NEW YORK 24. Un tutto esaurito senza precedenti si registra negli alberghi «neonati» delle Hawaii. In questi mesi di alta stagione molti di più di coppie americane in viaggio di nozze. Questa volta si tratta di un «boom» che non ha niente a che vedere con il turismo e nemmeno con i viaggi di nozze. Da undici giorni a questa parte infatti lo stato ha abolito ogni restrizione sugli aborti fatta eccezione per i lobbisti della residenza per 90 a giorni e un certificato del medico curante. Negli ospedali locali si sono visti più aborti in una settimana che in tutti i precedenti mesi. Gli ospedali di Aloha State (Stato di Hawaii) sono ora alla ricerca di altri medici.

Comunque proprio in questi giorni il Senato dello stato di New York ha approvato una legge sui aborti che non preclude il meno i lobbisti di a residenza.

«Sono nel campo dei sedani»
Quattordicenne si uccide con una fucilata
CARRARA 24. Con un colpo di fucile alla tempia un ragazzo di 14 anni Paolo Bernadeschi di Fossona si è tolto la vita. Un gesto incomprensibile che ha gettato nel dolore i suoi genitori e i cittadini del paese.

«Nostro servizio»
NEW YORK 24. Versando 3.000 dollari (quasi 4 milioni di lire italiane) a titolo di cauzione Don Carlo Gambino è tornato libero in attesa di ricomparire giovedì davanti al magistrato per l'udienza preliminare sulla accusa che ha portato al suo arresto ieri pomeriggio in una strada di Manhattan. Colui che le autorità federali indicano come capo dei capi della malavita organizzata sembra trovarsi stavolta in una situazione davvero difficile.

«Individuerà i banchi di smog»
Radar «vede» una mosca a 3000 metri
SAN DIEGO (USA) 24. Uno scienziato di origine tedesca Jürgen Richter ha progettato e realizzato al Centro elettronico della marina di San Diego un radar così sensibile da segnalare la presenza di una mosca ad oltre 3 mila metri di distanza. Questo strumento è di grande utilità nel campo della lotta contro lo smog.

«Arrestato un cervello elettronico»
MADRID 24. Un cervello elettronico è stato arrestato in un mondo si è verificato in se e lo ha denunciato un assistente che ha accusato il computer di aver fornito oroscopi con abbondanti e stossolanti e astronomici e geografici. Il giudice dopo aver ordinato la custodia del computer in un carcere ha incaricato una commissione di esperti di un'indagine e accusato di dare un giudizio. Si ignora quale possa essere la pena nel caso venga riconosciuta la sua colpevolezza.

«Ladro bloccato nel museo»
Il dipinto è di Jean Gossaert, detto il Mabuse — Vale oltre 200 milioni
Dalla nostra redazione
PALERMO 24. Palazzo Abatelli, sede di uno dei più importanti musei di Palermo è stato teatro ieri sera di un tentativo di furto che è stato bloccato. Il ladro è stato arrestato al patrimonio artistico della città un danno per almeno 200 milioni di lire. Il ladro è stato arrestato subito dopo il tentativo di furto. Il ladro è stato arrestato subito dopo il tentativo di furto. Il ladro è stato arrestato subito dopo il tentativo di furto.

«Satana e i testimoni»
Linda Kasabian, una delle ragazze accusate di aver preso parte alla strage di villa Polinsky, ha dichiarato durante il processo che depora contro Charles Manson soltanto se gli sarà garantita l'immunità. Linda Kasabian ha detto di volere «alcune garanzie di sicurezza». Nella foto Charles Manson, detto Satana.

«Anche la guida Sorgato»
Dispersi in 4 nella tormenta sul Bianco
CHAMONIX, 24. Quattro alpinisti fra i quali la nota guida italiana Roberto Sorgato risultano dispersi nel massiccio del Monte Bianco. Si teme che siano stati investiti da una valanga. Numerose squadre di soccorso italiane e francesi erano partite alla ricerca dei dispersi ma il maltempo ha impedito che si raggiungesse la zona dove i quattro erano diretti.

«La situazione meteorologica»
Sirio